

ATENA LUCANA

Allarme violenza di genere, in aumento le denunce

► ATENA LUCANA

«Il corso si rivolge alle forze dell'ordine e a tutte le componenti della rete per avere strumenti a disposizione a gestire le situazioni che riguardano le donne vittime di violenza che vogliono uscirne». **Caterina Pafundi** responsabile del centro antiviolenza Aretusa di Atena Lucana crede molto negli appuntamenti in agenda, promossi dall'associazione Differenza DonnaOng, che fanno parte del progetto Sara (Sostegno anti violenza rete attiva) che prevede a sua volta misure per l'implementazione dei servizi offerti dai centri antiviolenza dell'am-

bito S10 e S9 grazie al sostegno di **Fondazione con il Sud**. «Così come richiesto della Convenzione di Istanbul che sancisce l'obbligo degli stati di assicurare reali ed efficaci percorsi di uscita dalla violenza di genere – continua – tutti i professionisti devono essere messi in condizione di poter conoscere strumenti idonei ed efficaci per contrastare gli atti di violenza sulle donne nelle loro molteplici forme». Occorre cioè creare un linguaggio comune nel Diano per velocizzare pratiche già acquisite dell'Aretusa e rafforzarle. È in due anni il centro ha già raccolto le richieste di aiuto di 130 donne tra i 18 e i 70 anni. «Poter affidarsi a qualcuno

che ha l'esperienza e la capacità di sostenere le vittime di violenza è molto difficile – confida Pafundi – la rete ha bisogno di conoscerci e confrontarsi prima di poterci sostenere appieno». Nel Diano, la fiducia è ancora una volta la base di tutto, i paesi sono piccoli e quando si parla di privacy sapere che è davvero tutelata aumenta la fiducia. «Siamo contenti di aver raggiunto un buon risultato nel comprensorio – conclude – Crediamo tuttavia che ci sia un sommerso molto grande ma speriamo che sempre più donne avranno il coraggio di denunciare».

Antonella Citro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del corso

